



Alessandria della Rocca



Bivona



Cianciana



San Biagio Platani



Santo Stefano Quisquina

Distretto socio-sanitario



Città di Bivona

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Comune capofila

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

N. 2 del 30.04.2024

Oggetto: P.d.Z. 2019/2020 - Approvazione modifiche alle azioni "Sportello per il disagio giovanile" e "Assegno civico disabili" attraverso la concentrazione della I e II annualità in un unico periodo.

L'anno duemilaventiquattro il giorno trenta del mese di aprile alle ore 12.00 nella sala del Comune di Bivona, a seguito di convocazione del Presidente con nota prot. n. 3282 del 29-04-2024 si è riunito il Comitato dei Sindaci in seduta di I convocazione con presenti in sede

	Sindaco o delegato	Presente	Assente	Firma
COMUNE DI BIVONA	Sindaco	X		F.to Milko Cinà
COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA	Sindaco	X		F.to Francesco Cacciatore
COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA	Sindaco	X		F.to Giovanna Bubello
COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI	Assessore delegato	X		F.to Tommaso Allegro
COMUNE DI CIANCIANA			X	
COORDINATORE ASP N. 1			X	
		4	2	

Partecipa alla seduta in presenza il Dirigente del Dipartimento 2 Servizi alla Persona e Politiche per lo Sviluppo Territoriale, Dr.ssa Carmela La Mela Veca, nella qualità di Dirigente Responsabile del Distretto Socio — Sanitario D2, ai sensi del Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario 2 approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 20 del 31/08/2021 e della Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali tra i Comuni del Distretto Socio Sanitario D2 Bivona: Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina (ex art.30 d.lgs. n.267/2000) stipulata in data 28/09/2021.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Milko Cinà assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che con deliberazione della Giunta Regionale 152 del 24 Aprile 2019 e con successivo Decreto Presidenziale n.439/Serv.4 – S.G. del 05.07.2019 il Governo regionale ha approvato il documento di programmazione “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali regionali 2019-2020” che prevede l’utilizzo delle risorse del FNPS assegnate alla Regione Siciliana per l’annualità 2018 e quelle previste per l’annualità 2019;

Viste

- la circolare n.5 del 5.09.2019 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Legge 328/00. Utilizzo Fondo nazionale 2018/19. “Linee Guida per le politiche sociali regionali 2019.2020”. Direttive;
- la circolare n. 6 del 10.10.2018 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro — legge 328/00. Utilizzo Fondo nazionale 2018/2019. “Integrazione e modifica Linee Guida per le politiche sociali regionali 2019/2020”, Direttive;

Visto il DDG n. 1911 dell’11.09.2019 con il quale il Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali ha modificato il decreto 1251 dell’11.11.2019 e ha assegnato a questo Distretto D2 assegnato la somma di € 111.074,63 per l’annualità 2018 (€ 36.136,43 risorse indistinte, € 16.836,90 rafforzamento sistema socio-sanitario, € 4.419,58 assistenza tecnica, € 5.576,30 incentivo personale, € 48.105,42 area infanzia e adolescenza) e la somma di € 173.649,10 per l’annualità 2019 (€ 73.336,87 risorse indistinte, € 29.663,88 rafforzamento sistema sociosanitario, € 70.648,34 area infanzia e adolescenza);

Rilevato che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 25 del 08.03.2021 è stato approvato il **Piano di Zona 2019-2020** del Distretto Socio-Sanitario D2, dell’importo complessivo di € 284.723,73, redatto ai sensi dalle Linee guida regionali, composto da:

- **Relazione sociale 2019-2020**, come prevista dal Nuovo Indice Ragionato per la stesura dei Piani di zona, approvato dalla Cabina di Regia nella seduta del 21 aprile 2009;
- **Bilancio** del Distretto SS D2 secondo le indicazioni delle Linee guida regionali;
- **Azioni annualità 2019:**
 - n. 1 Recupero scolastico e assegno civico professionisti;
 - n. 2 Sportello per il disagio giovanile;
 - n. 3 Assistenza scolastica all’autonomia e alla comunicazione
 - n. 4 Assegno civico disabili mentali e fisici;
 - n. 5 Assistenza tecnica
 - n.6 Incentivo personale comunale
- **Azioni annualità 2020:**
 - n. 1 Recupero scolastico e assegno civico professionisti
 - n. 2 Sportello per il disagio giovanile;
 - n. 3 Assistenza domiciliare anziani
 - n. 4 Assistenza scolastica all’autonomia e alla comunicazione;
 - n. 5 Assegno civico disabili mentali e fisici;

Vista la nota prot. n. 6468 del 22.02.2022, acclarata al prot. n. 1405 del 22.02.2022, con la quale l’Assessorato Regionale Famiglia ha presentato le osservazioni sul Piano di Zona 2019/2020;

Visto il verbale della riunione dell’Ufficio Piano del giorno 31.05.2022, indetta dal Dirigente coordinatore del distretto D2 con nota prot. n.4437 del 27.05.2022, con la quale i referenti dei Comuni presenti alla medesima hanno verificato le azioni del Piano di Zona alla luce delle osservazioni e predisposto le relative modifiche alle azioni n.1 “Recupero scolastico e assegno civico professionisti”, n.2 “Sportello per il disagio giovanile”, n.3 “ADA”, n.6 “Assistenza Tecnica”, per sottoporle con le modifiche apportate all’approvazione del Comitato dei Sindaci;

Atteso che i componenti dell’Ufficio Piano, presenti alla riunione, non hanno ritenuto di modificare l’azione n.7 “Incentivo Personale Comunale” essendo stato sostituito il “Gruppo Piano” dall’“Ufficio Piano” con l’approvazione e stipula della Convenzione, ai fini della definizione del Piano di Zona 2021, dove all’art 12 il Comitato dei Sindaci riconosce ai componenti dell’ufficio Piano l’incentivo anche per il personale titolare di posizione organizzativa;

Vista la deliberazione del Comitato dei Sindaci n.4 del 19.07.2022 con la quale sono state approvate le modifiche alle azioni n.1 “Recupero alunni in condizioni di difficoltà/rischio e assegno civico professionisti”, n.2 “Sportello per il disagio giovanile”, n.3 “ADA”, n.6 “Assistenza Tecnica” ed è stato dato atto che l'importo complessivo del P.d.Z. 2019/2020 ammonta ad € 284.723,73;

Vista la nota prot. n. 34817 del 26.10.2022 con la quale l'Assessorato Reg.le Famiglia ha notificato il parere di “congruità con prescrizioni” espresso dal competente Nucleo di Valutazione in ordine al Piano di Zona 2019/2020 in ordine allo stralcio dell'azione 1 “Recupero alunni in condizioni di difficoltà/rischio e assegno civico professionisti” e allo stralcio della figura del Dirigente nell'azione 7 “Incentivo personale comunale”;

Vista la nota prot. n. 9598 del 21.11.2022 con la quale sono state trasmesse all'Assessorato Reg.le Famiglia le modifiche sul P.d.Z. 2019/2020. richieste con nota prot. n. 34817 del 26.10.2022

Vista la nota prot. n. 38861 del 29.11.2022 con la quale l'Assessorato Reg.le Famiglia ha notificato il parere di “congruità definitivo” sul Piano di Zona 2019/2020 del Distretto Socio Sanitario D2, comune capofila Bivona;

Vista la nota prot. n. 4228 del 06.02.2024 con la quale l'Assessorato Reg.le Famiglia ha comunicato che, al fine di accelerare la spesa per favorire un più rapido utilizzo delle stesse e garantire una maggiore efficienza ed efficacia degli interventi avviati in ambito distrettuale, ha previsto delle deroghe alla circolare n. 6 del 07.11.2023 supponendo la possibilità di sovrapporre le azioni già avviate con la prima annualità, un'implementazione del servizio già in atto (maggiore frequenza delle prestazioni) e/o un aumento del beneficiari nonché la possibilità di concentrare le azioni previste nella II annualità del P.d.Z. 2019/2020 in un periodo più breve rispetto all'annualità;

Viste le azioni del Piano di Zona 2019/2020 e ritenuto di concentrare la I e la II annualità delle azioni “Sportello per il disagio giovanile” e “assegno civico disabili”;

Visti

- il “Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario 2” approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 20 del 31/08/2021;
- la convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali tra i Comuni del Distretto Socio Sanitario D2 Bivona: Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina (ex art.30 d.lgs. n.267/2000) stipulata in data 28/09/2021;

Visti

- “Il Nuovo Indice Ragionato per la stesura dei Piani di Zona”, approvato dalla Cabina di Regia nella seduta del 21 aprile 2009;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.;
- l'O.R.EE.LL. vigente nella regione Sicilia;

PROPONE

- 1. Di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 7/2019, le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte narrativa della presente che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
- 2. Di approvare**, le modifiche alle azioni “Sportello per il disagio giovanile” e “Assegno civico disabili” attraverso la concentrazione della I e II annualità in un unico periodo;
- 3. Di dare atto che** l'importo complessivo del P.d.Z. 2019/2020 ammonta ad € 284.723,73;
- 4. Di dare atto** che la deliberazione conseguente all'adozione della presente proposta è soggetta a pubblicazione all'albo on line per 15 gg. consecutivi e sul sito web ufficiale del Comune in sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione” atti degli organi di indirizzo politico”, tramite inserimento semestrale nell'elenco di cui all'art. 23, comma 1, D.lgs. N. 33/2013.

Il Responsabile
dell'Ufficio di Piano
f.to Dr.ssa Carmela La Mela Veca

Il Proponente
Il Sindaco
f.to dott. Milko Cinà

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 53, Legge n° 142/90, recepita dalla L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Data 30/04/2024

Il Dirigente del Distretto S.S. D2
f.to Dott.ssa Carmela La Mela Veca

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la superiore proposta di deliberazione;
Visto il parere di regolarità tecnica espresso nei termini di Legge;
Visto l'O.R.EE.LL. ed il Regolamento di esecuzione.

Ad unanimità di voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione su estesa e, in conseguenza, di adottare il presente provvedimento con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta medesima che qui di seguito di intende trascritta.

Il Presidente alle ore 12.40 dichiara chiusa la seduta

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
f.to Milko Cinà

Il Dirigente del Distretto S.S. D2
f.to Dr.ssa Carmela La Mela Veca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visto l'art. 7 del regolamento del Comitato dei Sindaci,

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Il Dirigente del Distretto S.S. D2
f.to Dr.ssa Carmela La Mela Veca

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal _____ al _____
col n° _____ del Reg. di pubblicazione

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44.

IL SEGRETARIO COMUNALE

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

SECONDA

Sportello per il disagio giovanile

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Inclusione sociale	Prevenzione disagio giovanile	x		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari, da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...

Il disagio giovanile è tipico dell'età evolutiva, il non agio tipico soprattutto dell'adolescenza non ha caratteristiche di una specifica patologia, ma se le difficoltà non si risolvono spontaneamente e naturalmente è importante non trascurare il malessere psicologico che potrebbe condurre ad alterazioni nello sviluppo psicologico e del comportamento.

L'adolescenza è una fase di passaggio, di cambiamento, il percorso evolutivo può comportare momenti di disagio e blocco. È un momento particolare della vita di ogni individuo, ma accanto ai fattori di rischio si possono identificare i fattori protettivi come es. l'autostima, l'interazione sociale, la possibilità di creare legami affettivi a tutela dell'equilibrio psicologico dello stesso.

Lo sportello di ascolto nell'ambito del disagio giovanile è lo strumento che offre la possibilità di soddisfare il bisogno di esprimere, comunicare, condividere ciò che a volte, se taciuto, può diventare fonte di disagio. Con lo spazio psicologico si intende offrire un servizio che consenta a questa fascia di età di elaborare i propri vissuti emotivi e dolorosi, approfondire la conoscenza di se, rafforzare l'autostima o più semplicemente ottenere informazioni da professionista competente.

L'esigenza di tale servizio si avverte particolarmente in questo periodo di pandemia da covid-19 dovendo fronteggiare la situazione di emergenza creatasi a causa dell'isolamento sociale dovuta al rischio di contagio che aumenta la paura e la diffidenza soprattutto in questo delicato periodo della vita.

Obiettivi:

Il progetto intende rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- Prevenzione del disagio giovanile, delle alterazioni nello sviluppo psicologico e problematiche della condotta attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani;
- Promozione e rafforzamento dell'autostima;
- Promozione di rapporti sociali sani ed equilibrati.

Destinatari dell'intervento sono gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, nonché la famiglia e i docenti che sinergicamente intendono supportare, sostenere e risolvere le problematiche dei giovani in questa particolare fascia di età. Il servizio sarà svolto dalla figura professionale dello psicologo, n. 2 unità, che saranno presenti presso la scuola primaria e/o secondaria di I grado di ogni scuola del Distretto (n.5 scuole primarie, n.5 scuole secondarie di I grado).

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- Incontri con gli alunni finalizzati a promuovere attraverso attività ludiche ed educative l'elaborazione di vissuti emotivi legati alle problematiche dell'età e in alcuni casi all'attuale emergenza sanitaria da covid -19;
- Sportello di ascolto;

Monitoraggio e valutazione

Il professionista concorderà e monitorerà la progettualità con i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado attraverso incontri con gli insegnanti e i genitori coinvolti nel servizio.

Il professionista dovrà firmare le presenze e rilasciare in merito dichiarazione di responsabilità agli uffici di servizio sociale dei relativi comuni.

Ai fini della valutazione, al termine del progetto, il professionista redigerà relazione relativa al servizio svolto da trasmettere all'ufficio servizi sociali del Comune di riferimento.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio sarà gestito da due professionisti psicologi che si avvarranno della collaborazione degli uffici di servizio sociale di riferimento dei comuni interessati, dell'ASP, degli Enti e degli operatori sociali che a vario titolo operano nel territorio distrettuale, dei docenti e delle famiglie.

Le figure dello psicologo saranno reclutate mediante Long List, mediante procedura comparativa ai sensi del decreto legislativo n.165/2001, art.7.

L'incarico conferito sarà regolato con apposito disciplinare per prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt.2222, 2229, 2230 e seguenti del Codice Civile.

Il compenso complessivo annuo onnicomprensivo (inclusivo di IVA e cassa previdenziale) spettante per l'attività svolta da ogni singolo professionista, è determinato in coerenza con gli obiettivi, le azioni e il piano finanziario previsti dalla presente azione in € 13.000,00 pari ad € 20,00 all'ora e complessive n. 650 ore. In totale sono pertanto previsti 26.000 euro.

Al termine di ogni mese di attività ciascun comune del distretto acquisirà il foglio presenze del professionista vistato dalla scuola e lo trasmetterà al comune capofila con una attestazione relativa alla esecuzione del servizio svolto per la liquidazione del compenso al professionista.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale e Funzionari dei Servizi Sociali	Comuni		
Professionisti dell'ASP, degli Enti e dei servizi presenti nel territorio, dei docenti	Scuole		
Servizio NPI	ASP		
Professionisti in possesso di laurea in psicologia iscritti all'albo		X	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....
Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Diretta

Si attingerà alla graduatoria “Long List” vigente, redatta nell’ambito del Piano di Attuazione Locale (PAL) e PaIS Avviso 1/2019 PON inclusione.

In caso di eventuale indisponibilità dei professionisti in graduatoria, si procederà al reclutamento mediante procedura comparativa ai sensi del decreto legislativo n.165/2001 art. 7.

PIANO FINANZIARIO AZIONE – I e II ANNUALITÀ accorpate				
N. Azione SECONDA – Sportello per il disagio giovanile				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Psicologo	2	650 ore	20 €/ora	26.000,00
Subtotale	1	650 ore	20 €/ora	26.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)				
Subtotale				0
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				0
Spese di Gestione				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Acquisto cancelleria, materiale informatico, giochi didattici				
Subtotale				0
Altre voci				
IVA 5%				
TOTALE				26.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione SECONDA				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento 4	Totale
26.000,00	0	0	0	26.000,00

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

QUINTA

Azione ASSEGNO CIVICO DISABILI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MISURE INCLUSIONE SOCIALE SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Disabilità	Inserimento sociale e lavorativo		x	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Le disabilità psichiche sono eventi che nella realtà di oggi si verificano sempre più spesso e anche vicino a noi, senza che se ne parli adeguatamente e in maniera preventiva. Sono fenomeni sociali che fanno paura, di cui si ha resistenza a parlare e una certa volontà di fare finta che non esistono. In realtà, si tratta di qualcosa di veramente preoccupante e presente, sia nei piccoli che nei grandi centri comunitari.

La malattia psichica riveste un forte significato sociale, specchio del malessere della società oltre che della vulnerabilità del soggetto. Oltre alle disabilità psichiche, sono degne di nota e di attenzione le altre forme di disabilità alle quali vengono estese i medesimi interventi.

Rispetto all'azione progettuale, si pensa che dare Fiducia e "Mettere alla Prova" positivamente, dando la possibilità dell'esercizio lavorativo possano, in qualche modo, riabilitare il soggetto alla società e a se stesso. Il servizio civico rappresenta, un'opportunità per mettere a disposizione, seppur con un tempo limitato, i propri talenti, le proprie potenzialità a servizio della società, con l'effettiva possibilità di affermare: "ci sono pure io".

Lo svolgimento del servizio civico da parte degli utenti ha una finalità esclusivamente assistenziale. Tale erogazione non costituendo reddito di lavoro autonomo non è soggetto ad alcuna ritenuta o IVA.

OBIETTIVI:

- Promuovere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, al fine di ridurre i processi di emarginazione ed esclusione sociale;
- Restituire alla persona in stato di bisogno, dignità e capacità di rispondere in maniera autonoma al soddisfacimento dei propri bisogni, offrendo la capacità di sperimentarsi nell'autodeterminazione;
- Promuovere l'autostima e la sensazione di soddisfacimento personale;
- Sostenere disabili psichici e fisici nel reinserimento sociale, attraverso un accompagnamento guidato che li orienti;
- Favorire la presa di consapevolezza del proprio valore nel contributo alla società e del significato della partecipazione sociale.

Destinatari dell'intervento sono soggetti con disabilità mentale e/o fisica in età lavorativa che versano in situazioni di grave disagio sociale.

L'intervento, sarà rivolto a n.45 soggetti residenti nell'ambito del Distretto Socio- Sanitario D2 (n. 9 soggetti per comune).

L'intervento avrà la durata di mesi tre; il costo unitario mensile dell'assegno civico sarà di € 300,00 .

Monitoraggio e Valutazione:

Il monitoraggio prevede la presenza di un registro presenze. La valutazione utilizzerà un questionario di soddisfazione personale sul servizio svolto e sul senso di autostima e fiducia in sé stessi sviluppato.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'iniziativa, coinvolgerà il Distretto D2 e gli organismi tecnici e politici che lo costituiscono, inoltre, ne faranno parte l'equipe degli operatori a carattere interistituzionale che collaboreranno nella definizione del piano di intervento nonché nella verifica del programma. Per la presa in carico dei soggetti con disabilità psichica saranno coinvolte le figure professionali dipendenti del servizio Salute Mentale, che avranno cura di segnalare i soggetti bisognosi dell'intervento. Per quanto riguarda la disabilità fisica i servizi sociali di ciascun comune del distretto, a seguito istanze reclutate mediante avviso pubblico, redigeranno una graduatoria adottando come criteri distrettuali il grado di invalidità del soggetto, la presenza di familiari conviventi invalidi e a parità di condizione di disagio e invalidità il soggetto con ISEE più basso.

Ai fini dell'attivazione dell'azione, in base alle esigenze presenti nel territorio di ogni comune del Distretto D2 e su indicazioni del CSM, ciascun comune potrà dare priorità alla tipologia di disabilità . Gli operatori coinvolti valuteranno le attitudini di ciascun individuo e procederanno con l'inserimento nelle seguenti attività:

- supporto cura del verde pubblico;
- supporto uffici pubblici.

L'inserimento è preceduto dalla sottoscrizione di una convenzione tra l'Ente, il Distretto e il soggetto. Ciascun comune alla fine di ogni mese di attività trasmette un'attestazione relativa al regolare svolgimento del servizio e quindi il Distretto adotta provvedimento di liquidazione dell'assegno civico per tutti gli utenti fruitori dell'azione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Neuropsichiatra	S.T.T.S.M.		
Assistente Sociale	S.T.T.S.M.		
Assistente Sociale e Funzionari dei Servizio Sociali	Comuni		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

- DIRETTA

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo I e II ANNUALITA' accorpate
N. Azione QUINTA – Azione Integrazione Assegno Civico Disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Neuropsichiatra	S.T.T.S.M.			0
Assistente Sociale	S.T.T.S.M.			0
Assistente Sociale e funzionari dei servizi Sociali	Comuni			0
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				0
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				0
Spese di Gestione				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Acquisto cancelleria, materiale informatico, giochi didattici				
Subtotale				0
Altre voci – Assegno civico	45	20 ore sett. 3 mesi compenso forfettario 300,00€ mese	900,00	40.500,00
Spese: Sorveglianza sanitaria, formazione, Assicurazione INAIL				
TOTALE				48.270,29

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione QUINTA I e II Annualità accorpate

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
48.270,29	0	0	0	48.270,29

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).